



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 362 del 18 ottobre 2021

Progetto:	<p><i>Verifica di assoggettabilità alla VIA</i></p> <p>Progetto di ampliamento del Data Center Supernap sito in via Marche 8 a Siziano di proprietà di Supernap Italia.</p> <p>ID_VIP: 6230</p>
Proponente:	<p>Supernap Italia S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS- Sottocommissione VIA

1. Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito, MATTM) n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (di seguito, Commissione) e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti alle stesse assegnati, come modificati con Decreto MATTM n. 238 del 24/11/2020.

2. Richiamate le norme e i principi che regolano la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”), e in particolare:

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii. e in particolare:
-l’art. 5, recante ‘*definizioni*’, e in particolare il comma 1, secondo cui “*si intende per*”:

lett. c) “*Impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: Popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo*”;

lett. m), *Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto*”: “*La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto*”;

- l’art. 19, recante ‘*Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA*’, e in particolare il comma 5, secondo cui “*L’ autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’ Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*” (comma 5);
- gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, come sostituiti, modificati e aggiunti dall’art. 22 del d.lgs. n.104 del 2017 e in particolare:
 - All. IV-bis, recante “*Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all’articolo 19*”;
 - All. V, recante “*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all’art. 19*”;
- il decreto MATTM n. 52 del 30 marzo 2015 n. 52 recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;

- il decreto MATTM n. 308 del 24 dicembre 2015 recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- il d.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 recante “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- le Linee guida “*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening*” (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);
- le Linee Guida Comunità Europea “*Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC*”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019;
- le Linee guida ISPRA n.133/2016 per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA);
- Le Linee guida per la valutazione di impatto sanitario ISTISAN 19/09 19/9 - (d.lgs 104/2017).

3. Dato atto che:

-il progetto rientra tra quelli sottoposti a verifica di assoggettabilità nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte seconda del d.lgs. 152/2006, al punto 1.A) denominata “*Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50MW*” e prevede modifiche o estensioni la cui realizzazione potenzialmente può produrre impatti ambientali significativi e negativi e che all’istanza in esame, in quanto presentata in data 23/06/2021, si applica il d.lgs n. 152/2006 nel testo vigente **dopo** le modifiche introdotte con d.l. 16 luglio 2020 n. 76, recante ‘Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale’, convertito in l. n. 120 del 11 settembre 2020 (v. art. 50, comma 3 dl n. 76/20).

4. Rilevato che:

4.1. in ordine alla presentazione della domanda:

- la Società Supernap Italia S.p.A. (d’ora innanzi Proponente) in data 23/06/2021 ha presentato domanda per l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del d.lgs 152/2006 del “Progetto di ampliamento del Data Center Supernap sito in via Marche 8 a Siziano di proprietà di Supernap Italia”;

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V- Sistemi di valutazione ambientale (d’ora innanzi, Direzione) con prot. n. MATTM 73002 del 06/07/2021, cui ha fatto seguito la nota prot. n. MATTM 80413 del 22/07/2021 recante: “[ID_VIP: 6230] *Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa all'Ampliamento del Data Center SUPERNAP di via Marche 8, Siziano (PV). Proponente: Supernap Italia S.p.A. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, responsabile del procedimento.*”, poi acquisita dalla Commissione al prot. n. CTV A 3843 del 22/07/2021.

- la Direzione con nota prot. n. MATTM 93547 del 02/09/2021 ha inviato al Proponente una richiesta di perfezionamento del contributo ai sensi del decreto Interministeriale n. 1 del 04/01/2018 e del decreto Direttoriale di Attuazione n. 47 del 02/02/2018.

- il Proponente ha inviato quanto richiesto al punto precedente con nota prot. 6849F924-A060-4674-9DE6-4A0D9F6123EB che è stata acquisita dalla Direzione con prot. n. 98544 del 15/09/2021.

4.2. In ordine alla pubblicità:

- ai sensi dell’art.19, commi 2 e 3 del d.lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale dell’autorità competente e che la Direzione, con nota prot. n. MATTM 39420 del 28/05/2020 ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l’avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;

- La Città Metropolitana di Milano ha inviato le proprie osservazioni con nota prot. 10.4\2021\59 del 03/08/2021 alla Direzione che le ha acquisite con nota prot. n. MATTM 85535 del 23/08/2021;

- Il comune di Lacchiarella ha inviato le proprie osservazioni in data 03/09/2021 alla Direzione che le ha acquisite con nota prot. n. MATTM 93938 del 03/09/2021

5. Considerato che:

5.1. ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 152 del 2006 lo Studio Preliminare Ambientale (d'ora innanzi, SPA) deve indicare gli elementi di cui all'All. IV-bis della Parte II del d.lgs. n. 152 del 2006.

5.2. lo SPA elaborato dal Proponente contiene la seguente documentazione:

- lo SPA con gli elementi indicati al punto 5.1 e in particolare i seguenti allegati accessibili al sito <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7938>

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Elenco documenti generale	Elenchi Elaborati	SNI-MA-AT-SVI-00-00-ELENCO-DOCUMENTI-GENERALE-PTO	06/07/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elenchi Elaborati	SNI-MA-AT-SVI-01-00-ELENCO-ELABORATI-signed	18/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elenchi Elaborati	SNI-PA-AT-ELE-02-00-ELENCO-OPERE-ATTRAVERSATE-signed	15/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elenchi Elaborati	SNI-PA-AT-CAT-01-00-ELENCO-ELABORATI-APPENDICE-A-signed	18/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elenchi Elaborati	SNI-PA-AT-CAT-04-00-ELENCO-BENI-DA-ASSERVIRE-signed	06/07/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elenchi Elaborati	SNI-PA-AT-AMB-00-00-ELENCO-ELABORATI-APPENDICE-B-signed	15/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elenchi Elaborati	SNI-PA-AT-SIA-01-00-ELENCO-ELABORATI-signed	15/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elenchi Elaborati	SNI-MA-AT-SVI-00-00-ELENCO-ALLEGATI-signed	15/01/2021
SNI-PAAT-COR-01_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-COR-01-00-corografia-25000-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-PGE-01_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-PGE-01-00-CTR-CON-OPERE-ATTRAVERSATE-signed	15/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-REL-01-00-RELAZIONE-TECNICA-ILLUSTRATIVA-signed	18/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-SGL-01-00-Relazione-terre-e-rocceda-scavo-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-SGL-02_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-SGL-02-00-Carta-Punti-Indagini-signed	11/01/2021
SNI-PA-ATCAT-02_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-CAT-02-00-CATASTALE-CON-API-1-DI-2-signed	15/01/2021

SNI-PA-AT-CAT-02_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-CAT-02-00-CATASTALE-CON-API-2-DI-2-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-CAT-03_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-CAT-03-00-ORTOMOSAICO-2-DI-2-signed	15/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-00-00-Relazione-paesaggistica-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-01_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-01-00-TAV-1-Corografia-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-02_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-02-00-TAV-2-PPR-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-03_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-03-00-TAV-3-PTCP-Milano-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-03_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-03-00-TAV-3-PTCP-Pavia-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-04_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-04-00-TAV-4-PTC-Parco-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-05_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-05-00-TAV-5-PGT-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-06_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-06-00-TAV6-Vincoli-e-aree-protette-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-07_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-07-00-TAV-7-UdS-1-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-07_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-07-00-TAV-7-UdS-2-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-08_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-08-00-TAV-8-Carta-Forestale-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-09_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-09-00-TAV-9-Paesaggio-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-10_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-10-00-TAV-10-Doc-Fotografica-signed	15/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-11-00-VINCA-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-11_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-11-00-Allegato1-Ortofoto-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-11_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-11-00-Allegato2-Doc-Fotografica-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-URB-11_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-URB-11-00-Allegato3-Vincoli-e-aree-protette-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-SIA-02_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-SIA-02-00-CATASTALE-CON-DPA-1-DI-2-signed	15/01/2021

SNI-PA-AT-SIA-02_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-SIA-02-00-CATASTALE-CON-DPA-2-DI-2-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-SIA-03_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-SIA-03-00-CTR-CON-DPA-signed	15/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-SIA-05-00-RELAZIONE-CEM--signed	18/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-SVF-02-00-RELAZIONE-TECNICA	06/07/2021
SNI-PA-AT-SVF-03_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-SVF-03-00-CTR-VVFF-signed	15/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-SAR-01-00-Relazione-archeologica-signed	15/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-SGL-03-00-Relazione-Geologica-Preliminare-signed	15/01/2021
SNI-PA-AT-SGL-04_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-SGL-04-00-Carta-Geolitologica-signed	11/01/2021
Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-AT-PSC-01-00-Prime-indicazioni-PSC-signed	06/07/2021
SNI-NN-AT-CNP-00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-NN-AT-CNP-00-00-CRONOPROGRAMMA-signed	15/01/2021
SNI-PA-SE-DGN-01 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-SE-DGN-01-00-Schema-Unifilare-signed	19/01/2021
SNI-PA-SE-DGN-03 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-SE-DGN-03-00-APPARECCHIATURE-signed	18/01/2021
SNI-PA-SE-DGN-04 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-SE-DGN-04-00-Planimetria-Generale-signed	19/01/2021
SNI-PA-SE-DGN-05 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-SE-DGN-05-00-Planimetria-Generale-Rete-di-Terra-signed	19/01/2021
SNI-PA-SE-REL-01_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV)	Elaborati di Progetto	SNI-PA-SE-REL-01-00-Relazione-Tecnica-Generale-SSE-signed	19/01/2021
SNI-PA-SE-REL-02_00 Realizzazione dell'elettrodotto AT 132KV in cavo tra la stazione Terna di Lacchiarella (MI) e la sede SUPERNAP Italia di Sizano (PV) Relazione Geologica Preliminare SSE	Elaborati di Progetto	SNI-PA-SE-REL-02-00-Relazione-Geologica-Preliminare-SSE-signed	20/01/2021
Elaborati grafici progettuali MOD. 2	Elaborati di Progetto	Elaborati-grafici	07/07/2021
Impianti elettrici e speciali	Elaborati di Progetto	Elettrico-e-Speciale	31/07/2020
Progetto meccanico	Elaborati di Progetto	Meccanico-e-Idrico	31/07/2020
2432 ES A RK 01 Relazione Tecnica - Valutazione Previsionale di Impatto Acustico	Elaborati di Progetto	Acustica-MOD1-2	17/07/2020
2432 ES A RE 01- Relazione tecnico descrittiva	Elaborati di Progetto	Cabina-MT	10/07/2020
Esecuzione di indagine geognostica presso Data Center Supernap a Siziano (PV)	Elaborati di Progetto	Geologica	01/05/2020

2432 ES A RE 01 Relazione tecnica impianti elettrici e speciali	Elaborati di Progetto	Impianti-elettrici-e-speciali	06/07/2021
2432 ES A RM 03 - Relazione tecnica impianti meccanici	Elaborati di Progetto	Invarianza	31/07/2020
2432 ES A RV 01- Relazione tecnica	Elaborati di Progetto	Relaz-progetto-VVF	31/07/2020
2432 ES A RM 01 Relazione tecnica impianti meccanici	Elaborati di Progetto	Relazione-descrittiva-Impianti-Meccanici	31/07/2020
0678 ES A RM 01 - Relazione tecnica - descrittiva Impianti Meccanici	Elaborati di Progetto	Relazione-tecnica-Impianti-Meccanici	24/11/2014
Premessa	Studio Preliminare Ambientale	BON-21-042-REL-Premessa	23/06/2021
Quadro Programmatico	Studio Preliminare Ambientale	BON-21-042-REL-Studio-Programmatico	23/06/2021
Quadro Progettuale	Studio Preliminare Ambientale	BON-21-042-REL-Quadro-Progettuale	23/06/2021
Quadro Ambientale	Studio Preliminare Ambientale	BON-21-042-REL-Quadro-Ambientale	23/06/2021
Studio Diffusionale - Valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria	Studio Preliminare Ambientale	BON-21-042-REL-Studio-Diffusionale	23/06/2021
Emission Data Sheet	Documentazione tecnico-ambientale	01-Milan-Generator-Submittal-Binder	06/07/2021
SCIA alternativa al permesso di costruire n. 67/2020 - NUOVA COSTRUZIONE DI FABBRICATO PRODUTTIVO - Via Marche SNC. Avviso efficacia titolo abilitativo.	Documentazione tecnico-ambientale	03-SCIA-efficacia-paesaggio-e-oneri	03/09/2020
0678 Relazione Tecnica Semplificata	Documentazione tecnico-ambientale	04-1-terna	02/12/2016
0678 Relazione Tecnica Semplificata	Documentazione tecnico-ambientale	04-2-terna	13/06/2017
0678 Relazione Tecnica Semplificata	Documentazione tecnico-ambientale	04-3-terna	06/07/2021
0678 Relazione Tecnica Semplificata	Documentazione tecnico-ambientale	04-4-terna	06/07/2021
Autorizzazione all'istallazione di un deposito di oli minerali per uso industriale, sito in via Marche n.8 nel Comune di Siziano (PV) da parte di Supernap Italia S.r.l, ai sensi dell'art. 1, comma 56 della legge del 23/8/2004 n.239	Documentazione tecnico-ambientale	06-Autorizzazione-deposito	01/08/2017
Emission data sheet	Documentazione tecnico-ambientale	16V4000G24F-5-347	06/07/2021
Emission data sheet	Documentazione tecnico-ambientale	20V4000G24F-5-417	06/07/2021
Scheda di Sicurezza Gasolio	Documentazione tecnico-ambientale	SdS-Gasolio	06/07/2021
DIESEL GENERATOR SET MTU 20V4000 DS3100	Documentazione tecnico-ambientale	ST-ge	06/07/2021

Rappresentazione schematica Serbatoio a servizio dei gruppi elettrogeni	Documentazione tecnico-ambientale	ST-tank	17/05/2017
---	-----------------------------------	---------	------------

5.3. TENUTO CONTO:

- delle seguenti osservazioni, espresse ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., da parte delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati

Osservazione	Protocollo	Data
Città Metropolitana di Milano - Settore Parco Agricolo Sud Milano	MATTM-0085535	03/08/2021
Comune di Lacchiarella	MATTM-0093938	03/09/2021
Parere della Regione Lombardia VES025-MA	CTVA-5104	15/10/2021

- delle seguenti controdeduzioni del Proponente a seguito delle osservazioni

Osservazione	Protocollo	Data
Nota di riscontro osservazioni del Comune di Lacchiarella - SUPERNAP Italia S.p.A.	MATTM/2021/0104908	30/09/2021
Allegato alla Nota di riscontro osservazioni del Comune di Lacchiarella - SUPERNAP Italia S.p.A.	All. 1	30/09/2021

5.4. dalla documentazione prodotta dal Proponente - utile a verificare se il progetto proposto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi – risulta che:

- il Proponente ha chiesto la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 del progetto di "Progetto di ampliamento del Data Center Supernap sito in via Marche 8 a Siziano di proprietà di Supernap Italia".

- il quadro autorizzativo dell'impianto termico attuale è il seguente:

- il Proponente ha ottenuto le seguenti autorizzazioni:

- PdC n.10751_23.12.2014 - inizio lavori 08.07.2015
- 1a SCIA in variante n.6251 del 06.08.2015
- 2a SCIA in variante n.8975 del 11.08.2016
- 3a SCIA in variante n.12801 del 18.11.2016
- SCIA n.11159 del 06.08.2019
- CILA N.2267 del 13.02.2020
- CILA N. 12948 del 09.10.2020
- SCIA 7785 del 18.06.2020
- SCIA 10246 del 01.08.2020
- Deposito Oli decreto n. 9456 del 01.08.2017
- Scarico acque in roggia del 19.01.2018
- Emissioni in atmosfera in deroga 24/02/2017
- Emissioni in atmosfera in deroga 27/07/2017
- Emissioni in atmosfera in deroga 29/10/2020
- Emissioni in atmosfera in deroga 11/04/2021

6. Considerato e valutato che:

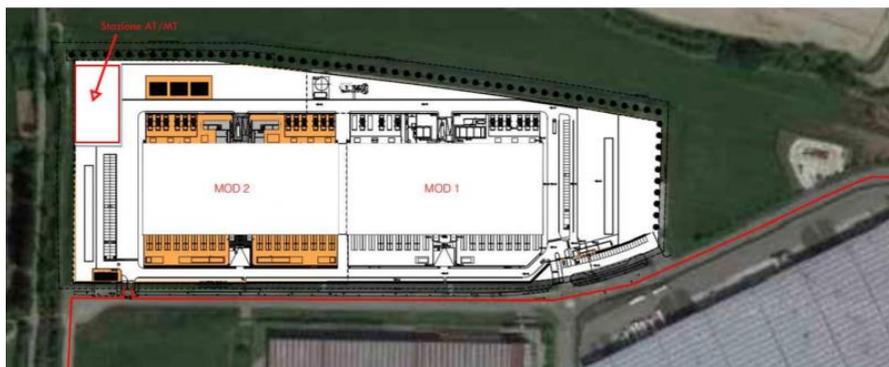
- la verifica viene effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui all'all.V, parte seconda del d.lgs.n.152/2006 e s.m.i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali;

-gli esiti delle verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai criteri dell'Allegato V relativi alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione del progetto ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, sono così sintetizzabili:

6.1. In ordine alle caratteristiche del progetto

A) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto

Lo scopo del progetto è di realizzare un'infrastruttura tecnologica di archiviazione dei dati di pubblica utilità, di dimensioni idonee a sopperire le necessità di un mercato sempre più in espansione. Si tratta di un data center di tipo "Off Prem" o "Off Premises" essendo a servizio di più aziende di cui ospita i dati informativi e ne regola i flussi in ingresso e uscita. In relazione alla crescente necessità osservata, il Proponente ha proceduto all'implementazione del Data Center di Siziano, mediante progettazione del mod. 2, specularmente al mod. 1, esistente e attivo dal 2016. Nella figura sotto è riportata la descrizione generale dell'impianto.



Per poter garantire il servizio di pubblica utilità i Data Center hanno necessità di un assorbimento elevato di energia elettrica, pertanto devono essere connessi alla rete elettrica nazionale mediante rete dedicata; in caso di blackout vengono attivati una serie di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza adeguata a sopperire la mancanza di energia elettrica. Proprio a causa della presenza di questi gruppi elettrogeni, seppur di emergenza, la potenza termica complessiva che verrà installata nella configurazione finale del Data Center (mod. 1 e mod. 2) è pari a circa 130MW, ovvero superiore a 50 MW e pertanto ai sensi del punto 1 lett. a): "Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW" all'allegato II-BIS del D.Lgs. 152/06, sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale.

B) Utilizzazione di risorse naturali:

Acqua

Il consumo di acqua è relativo alla presenza di un silo per l'acqua dell'impianto antincendio e un locale pompe, già realizzato ed attivo per il mod. 1 e che sarà utilizzato anche per il mod. 2.

Materie prime ed altri materiali

Data la tipologia di infrastruttura, in condizioni di ordinarietà dell'esercizio, non si prevede l'utilizzo di sostanze pericolose.

I serbatoi di stoccaggio del gasolio di alimentazione dei gruppi elettrogeni sono di nuova generazione, ovvero dotati di doppia camicia e posizionati in vasche di contenimento.

C) Produzione di rifiuti

Nell'ordinarietà dell'esercizio del data center, i rifiuti che verranno prodotti sono quelli inerenti le attività di ufficio che pertanto saranno gestiti in conformità con il calendario di raccolta dei rifiuti del Comune di Siziano. Nel caso di rifiuti prodotti da manutenzioni straordinarie del centro, gli stessi saranno gestiti in conformità con la normativa di settore dagli stessi produttori, ovvero le imprese incaricate di tali attività.

D) Inquinamento e disturbi ambientali

Emissioni in aria

Nell'ordinarietà dell'esercizio del data center, le emissioni prodotte in atmosfera sono inerenti ai soli impianti di riscaldamento delle zone uffici nel periodo invernale che sono pompe di calore aria/aria.

Le emissioni prodotte dal funzionamento dei gruppi elettrogeni sono limitate alle fasi di test, programmate annualmente da Supernap Italia e non prevedono il funzionamento in contemporanea di tutti i gruppi elettrogeni installati; solo nel caso di blackout generale si procederà alla messa in funzione di tutti i gruppi elettrogeni, seppur non a pieno regime, per il periodo necessario al ripristino della rete elettrica nazionale.

I generatori producono emissioni in atmosfera nelle fasi di TEST (un generatore viene testato al 100% del carico per 1 ora di funzionamento periodicamente) e nella eventuale fase di EMERGENZA (tutti i generatori vengono eserciti al massimo per l'intera durata del blackout). Il Proponente presenta i dati di emissione per le polveri e per gli ossidi di azoto.

Scarichi liquidi

Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalla viabilità (strade, piazzali e parcheggi) dell'immobile è costituito da: rete interrata con tubazioni e pozzetti, caditoie, griglie, disoleatori.

Il tratto fognario interrato è costituito da tre rami indipendenti che sfociano nella stazione di sollevamento delle acque bianche: uno a Nord e uno a Sud dell'edificio che raccolgono le acque derivanti dalle rispettive strade interne, dalla riserva idrica antincendio, dai piazzali macchinari e dall'area della raccolta rifiuti, e da un tratto Est che a sua volta si ramifica, per raccogliere le acque derivanti dai parcheggi auto. Tali reflui, prima dell'immissione nella stazione di sollevamento, vengono depurati mediante installazione di n. 8 disoleatori opportunamente dimensionati.

La vasca di laminazione è costituita da una struttura in cemento armato gettato in opera, atta al contenimento dell'acqua a seguito di un evento meteorico intenso: in seguito alla saturazione di parte delle tubazioni interrate della rete acque bianche, grazie alle differenti quote di posizionamento dei tubi all'interno della stazione di sollevamento l'acqua eccedente i 222 l/sec (portata idrica che è consentito riversare nella rete di smaltimento acque meteoriche comunale) è convogliata nella vasca di laminazione; al termine dell'evento meteorico, successivamente allo svuotamento delle succitate condotte, l'acqua verrà convogliata nella rete comunale.

La Stazione di sollevamento è costituita da una struttura in cemento armato gettato in opera, completa di impiantistica elettro-meccanica atta al sollevamento delle acque ad una quota superiore rispetto a quella di ingresso nel manufatto in oggetto.

E) Rischio gravi incidenti e/o calamità inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche, dei rischi per la salute umana, ecc.

Rischio idrogeologico

Sul rischio idrogeologico s.l. non sono fornite indicazioni nello SPA, ma dalla verifica da me eseguita non ci sono criticità, come riporto nelle valutazioni.

Rischio gravi incidenti

Sono fornite le tipologie dei siti a rischio potenziale, la loro effettiva localizzazione entro un buffer di 200 metri intorno alle aree di scavo dell'elettrodotto, considerato che trattasi di un'opera infrastrutturale di tipo lineare che interessa una profondità massima di 1,70 m.

Rischio sismico

L'area in esame ricade nello scenario Z4a zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi con amplificazioni litologiche e geometriche. Secondo la classificazione vigente il comune di Siziano si trova in zona 3 caratterizzata da una AgMax pari a 0,05975 g.

6.2. Con riferimento alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché delle caratteristiche dell'impatto potenziale

In merito alla localizzazione:

L'impianto è ubicato in via Marche 8 a Siziano (Pv) e si sviluppa all'interno del Piano di Lottizzazione Industriale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 in data 16 novembre 2006 e più precisamente nella porzione nord, come illustrato nella figura 2. L'impianto si colloca nel lotto 1 identificato come "Progetto di P.L.: azionamento e verifiche urbanistiche" allegato al documento "Piano di Lottizzazione Industriale in Comune di Siziano – in variante al P.R.G. ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005", presentato da Siziano Logistics Park S.r.l. nel luglio 2006 (allora proprietario dell'intera area) e sottoposto a Verifica di Esclusione dalla procedura di VIA di competenza regionale (D.G.R. 18 dicembre 2003, n. VII/15701 Allegato A).



Il sito di intervento è situato nell'Area Industriale del Comune di Siziano. Si colloca in una zona già fortemente interessata dalla presenza di attività produttive, costituite da attività diverse, in parte di tipo logistico, in parte di tipo produttivo-commerciale (concessionarie autoveicoli) e in parte di tipo manifatturiero. Esiste tuttavia una presenza diversa, situata nel baricentro Sud del polo industriale, costituita dalla vecchia cascina agricola denominata "Cascina Granzetta".

Per la necessità di Supernap Itala di incrementare la potenza disponibile per il funzionamento del Data Center nella sua configurazione finale (mod. 1 e mod 2), è in essere il progetto di realizzare un collegamento diretto in cavo interrato a 132 KV tra la sottostazione Terna sita nel comune di Lacchiarella (MI) e la sottostazione elettrica ubicata nel settore nord/ovest del Lotto 1, sede dello stesso data center. L'elettrodotto che attraversa i comuni di Lacchiarella, Basiglio (ricadenti nel territorio di Città Metropolitana di Milano) e Siziano (ricadente in Provincia di Pavia) si estenderà per circa 8400 ml. Sotto in figura 3 si riporta l'estratto del tracciato delle linee di connessione con la SSE di Lacchiarella di proprietà di Terna S.p.A. che interessa i comuni di Lacchiarella, Basiglio e Siziano.



a) Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;

Il sito rientra nel bacino idrografico del Fiume Lambro Meridionale che scorre a circa 2 Km in sinistra orografica. L'idrografia secondaria è rappresentata da una fitta rete di canali, in parte naturali ed in parte artificializzati (rogge e fossi colatori, con funzione irrigua e/o di scolo per le acque meteoriche). Tra i corsi d'acqua che interessano l'area va menzionata la Roggia Ticinello (a sud ovest) o Roggia Colombana, Roggia Villamaggiore e Roggia Olona.

b) zone costiere e ambiente marino;

Non sono presenti

c) zone montuose o forestali;

Il sito ricade nell'ambito forestale "Pavese": è l'ambito a nord di Pavia, in sponda sinistra del Ticino, racchiuso dai limiti del territorio del Piano e dall'ambito del Fiume Po a sud. Comprende anche i rilievi e le biocenosi della collina Banina.

d) Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000, nonché relative zone contigue su cui il progetto può impattare

L'area oggetto di intervento e relativa ai lavori del data center non risulta essere interessata da aree di tutela della natura. Tuttavia, nei pressi del sito si trova il Parco Agricolo Sud di Milano e un Sito di Importanza Comunitaria (Oasi di Lacchiarella), che è situato a circa 2 km a est del sito di interesse. Per queste ragioni, il Proponente ha presentato la VINCA.

e) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;

Il Comune di Sinzano è presente nell'elenco dei comuni interessati dalle procedure di infrazione comunitaria N.2014/2147 per la quale la Repubblica Italiana è stata condannata per 'Superamento sistematico e continuato dei valori limite applicabili alle PM10 in determinate zone e agglomerati italiani' da parte della Corte di Giustizia Europea (sentenza pronunciata il 10 novembre 2020).

g) zone a forte densità demografica;

L'area oggetto di intervento ricade in ambito urbanizzato diffuso.

h) zone di importanza storica, culturale o archeologica;

l'area oggetto di intervento (data center) non risulta essere interessata dalla presenza di elementi identificativi o percorsi di interesse paesaggistico - A 9 km in direzione Nord Ovest, la Zona Intermorenica Aviglianese (CODVR: 10237);

i) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del D.Lgs.n.228/2001;

Il territorio circostante è prevalentemente agricolo ed è prioritariamente adibito a risaia. Sono presenti anche terreni a seminativi semplici e arborati e sporadici pioppeti.

6.3. In ordine alla tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Emissioni e alla qualità dell'aria:

Per la caratterizzazione dello stato della qualità dell'aria, relativa all'area di studio, il Proponente ha analizzato i dati rilevati da ARPA Lombardia nel 2019 per le stazioni di fondo urbano di Motta Visconti, Vigevano - Via Valletta, Pavia - Via Folperti e di Voghera - Via Pozzoni e li ha sintetizzati nella seguente tabella.

QUALITA dell'ARIA Anno 2019		Motta Visconti	Vigevano - via Valletta	Pavia - via Folperti	Voghera - via Pozzoni	Dlgs 155/2010
Zonizzazione						
Regionale		B	A	A	B	
Inquinante	Tipologia di Stazione	Urbana Fondo	Urbana Fondo	Urbana Fondo	Urbana Fondo	Valore limite
NO2 [µg/m³]	Annual mean	22	21	29	22	40
	Number of exceedance hourly LV	0	0	0	0	18
PM10 [µg/m³]	Annual mean		34	30	29	40
	Number of exceedance daily LV		58	41	37	35
SO2 [µg/m³]	Annual mean			3.4	0.4	n.a.
	Number of exceedance hourly LV			0	0	24
CO [mg/m³]	Daily Maximum of 8 hour average				1.2	10

Con riferimento a questo ultimo periodo, si rilevano, in tutte le centraline, un numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 superiore a quello indicato come limite dalla normativa vigente. Il Progetto prevede l'installazione di 12 ulteriori generatori (E13 - E24), 6 di taglia 20V e 6 di taglia 16V, che si aggiungeranno ai 12 già presenti (E1 - E12), 6 di taglia 20V e 6 di taglia 16V, per complessivi 150 MW di potenza. Nella seguente tabella sono riportate le caratteristiche emissive dei generatori.

Par.	Parametri emissioni	Unità misura	Per tutte le emissioni 16V 16V4000G24F	Per tutte le emissioni 20V 20V4000G24F
1	Portata nominale	Actual m³/s O₂ real	5.8	7.1
2	Temperatura dei fumi	°C	483	560
3	Diametro camino	m	0.7	0.7
4	Velocità di sbocco	m/s	15	19
5	Altezza del camino allo sbocco	m	8	8
6	Inquinanti oggetto delle simulazioni	mg/Nm3	NOx 3935 PM 13.0	NOx 3879 PM 11.0

Al fine di stimare le ricadute al suolo delle emissioni delle sezioni esistenti e del nuovo impianto nelle due fasi è stato utilizzato il modello lagrangiano a puff, CALPUFF, corredato dal modello meteorologico CALMET e dal postprocessore CALPOST per tener conto delle caratteristiche delle emissioni e di quelle orografiche. Il proponente ha riportato le differenze delle ricadute al suolo per PM10 e NO2 tra lo scenario attuale e quello di progetto per due condizioni operative: 1. Testing (ciascun generatore viene testato al 100% del carico per 1 ora di funzionamento al mese); 2. Emergenza (tutti i generatori vengono esercitati al massimo carico per sopperire ad un black-out generale per la durata di 10 ore. Lo studio modellistico è stato effettuato per la sola modalità long term. Il proponente conclude che sia 'lo scenario attuale che quello futuro determinano una situazione relativa agli impatti sulla qualità dell'aria conforme ai limiti di legge vigenti'.

Per quanto concerne la fase di cantiere il proponente riferisce che 'data la tipologia dell'opera non si prevede l'utilizzo di sostanze che possano produrre emissioni di inquinanti; le stesse sono limitate ai mezzi di cantiere necessari alla realizzazione dell'opera'. Si riferisce inoltre che 'è possibile in fase di costruzione, un impatto sulle caratteristiche locali dovute alla movimentazione delle terre e dei mezzi circolanti in cantiere, che però verrà mitigato dai presidi ambientali che verranno adottati (bagnatura e spazzatura strade, limitazione della velocità, ecc).

Geologia e acque

Il territorio in esame è caratterizzato dalla presenza di alluvioni recenti della superficie principale della pianura, talora ricoperte localmente da limi successivi difficilmente distinguibili. Tali alluvioni sono costituite da ghiaietto, sabbie e limo argilloso alterati nella parte superficiale e livelli di argilla. Al fine di analizzare la successione stratigrafica dei terreni attraversati e di definirne i principali parametri geotecnici attraverso l'esecuzione di prove in foro e di prove speditive sulle carote estratte, nel sito del data center sono stati realizzati tre sondaggi a carotaggio continuo denominati S1, S2 e S3. La prova Down hole eseguita ha dato un valore di $V_s eq = 263$ m/s indicando categoria di sottosuolo C e categoria topografica T1. Vista la bassa sismicità, è da escludersi in via preliminare la possibilità di liquefazione dei terreni di fondazione; tuttavia, pur essendo il valore dell'accelerazione massima inferiore al valore limite di 0,1 g, nello sviluppo della progettazione geotecnica si procederà cautelativamente con l'analisi del potenziale di liquefazione in modo quantitativo.

Tale assetto stratigrafico realizza condizioni favorevoli ad un'attiva circolazione idrica sotterranea, con buone caratteristiche di trasmissività degli acquiferi, i quali, senza soluzione di continuità, si connettono con quelli presenti nelle zone più a Nord. La soggiacenza nel corso delle indagini di campo nel sito del data center è risultata sempre di circa 2 m sotto al p.c. L'assetto idrogeologico dell'area risulta costituito da un primo acquifero esteso dal p.c. a 13-15 m di profondità, con andamento delle isofreatiche che denota un flusso principale con direzione da Nord Ovest verso Sud Est, costituito da ghiaie e sabbie con subordinate lenti limose e argillose, separato dal sottostante da un livello discontinuo di argille e sabbie fini sino a 18-20 metri da p.c. Segue il secondo acquifero, in comunicazione con l'acquifero superiore, costituito da sabbie e ghiaie con lenti di limo e argilla fino a circa 57-60 metri di profondità. Al di sotto si rinviene un livello molto continuo di argille grigie per uno spessore di oltre 10 metri con presenza di torbe. Segue, al di sotto, il terzo acquifero, costituito da sabbie e ghiaie molto fini, a carattere artesiano.

Dal punto di vista morfologico tale area è rappresentato da un paesaggio pianeggiante. Le uniche forme morfologiche evidenti sono legate alla presenza di piccole scarpate connesse ai canali e rogge principali. Il territorio rientra nel bacino idrografico del Fiume Lambro Meridionale che scorre a circa 2 Km ad Est. L'idrografia secondaria è rappresentata da una fitta rete di canali, in parte naturali ed in parte artificializzati (rogge e fossi colatori, con funzione irrigua e/o di scolo per le acque meteoriche). Tra i corsi d'acqua che interessano l'area va menzionata la Roggia Ticinello (a sud ovest) o Roggia Colombana, Roggia Villamaggiore e Roggia Olona.

Biodiversità, Territorio e Paesaggio:

Il proponente riferisce che dall'analisi del Piano relativo al PGT del Comune di Siziano: "Analisi del territorio agroforestale e degli ambiti a maggiore naturalità", dove sono individuati gli ambiti boscati, gli ambiti coltivati e i parchi, giardini e verde periurbano, risulta che il sito di interesse ricade dell'area urbanizzata e in particolare nell'area industriale del Comune di Siziano ed in nessuno di detti ambiti.

In merito all'elettrodotto, l'area d'intervento si colloca all'interno del Parco Agricolo Sud Milano. Il Parco ha una forte vocazione agricola e conserva aree in cui si sono mantenuti inalterati tratti delle antiche aree boschive, una grande varietà di specie vegetali e animali tipiche dei diversi ambienti che le compongono e alcune peculiarità che lo rendono un raro esempio di salvaguardia e perpetrazione della biodiversità. Ad esclusione di poche centinaia di metri adiacenti alla ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella", per il restante tratto di elettrodotto vi sarà un consumo di suolo temporaneo per lo scavo della trincea, un'interferenza permanente con il sottosuolo, per la posa del cavidotto e per la parziale impermeabilizzazione dello stesso sottosuolo.

Gli habitat principali della citata ZSC sono costituiti da boschi igrofilici appartenenti all'Habitat 91E0-Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) e boschi mesofili appartenenti all'Habitat 9160-Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*. Come riportato nel Formulario Standard aggiornato al 2020 sono presenti ecosistemi umidi che, ancora sufficientemente presenti sino ad una decina di anni fa, "sono ormai notevolmente ridotti ed interrati, riducendo notevolmente la presenza di specie faunistiche legati a tali habitat (es. Ardeidi, Sternidi)"; tali habitat dipendono anche dall'approvvigionamento idrico proveniente sia dal sottosuolo che dai canali irrigui.

Clima acustico:

La valutazione della componente rumore è stata effettuata da un Tecnico Competente in acustica regolarmente iscritto nell'Elenco Nazionale ENTECA ed è stata svolta in base alle prescrizioni della legge quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995, n. 447, della Deliberazione Giunta Regione Lombardia n. VII/8313 del 8 Marzo 2002 e della più recente n.X/1217 del 10 gennaio 2014, attraverso le seguenti fasi:

- si è inizialmente proceduto a una ricognizione dell'area e dei luoghi, alla caratterizzazione acustica dell'attività prevista e sono state reperite tutte le informazioni disponibili relative alle attività svolte e agli impianti che saranno installati;
- si è proceduto all'acquisizione della documentazione costituente il Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) dei Comuni di Siziano, Pieve Emanuele e Lacchiarella, al fine di individuare le zone acustiche di appartenenza dell'attività e dei recettori sensibili;
- sono stati individuati i recettori sensibili potenzialmente disturbati presso cui sono state effettuate misurazioni fonometriche atte a determinare la rumorosità residua (ante operam) della zona, sia in periodo diurno (06:00 – 22:00) che in periodo notturno (22:00 – 06:00);
- con i valori di rumorosità rilevati e le informazioni pervenute sugli impianti, è stato eseguito il confronto previsionale con i valori limite da Piano di Zonizzazione Acustica comunale e si è proceduto alla valutazione dei limiti di emissione, di immissione e del criterio differenziale.

L'area ove è previsto l'intervento è ubicata all'interno dell'area industriale nel Comune di Siziano, tra i centri abitati di Siziano e Pieve Emanuele. Le aree limitrofe sono principalmente a carattere industriale e agricolo e nel documento esaminato, "Relazione Tecnica – Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" identificato come 2432 ES A RK 01, sono presenti immagini di inquadramento dell'area d'intervento e dell'intorno. In generale l'area ha un clima acustico influenzato dalle principali sorgenti acustiche presenti, in particolare dal traffico veicolare sulle strade provinciali (Sp40 e Sp28) e sulle strade intercomunali, dal traffico ferroviario, dalle attività dirette industriali e indotte, come il transito di mezzi pesanti da e per l'area industriale. Le attività agricole contribuiscono in maniera marginale al clima acustico rilevato presso il sito e ai recettori nei dintorni.

Sono stati individuati i recettori sensibili rappresentativi più prossimi all'area di intervento, presso i quali sono state condotte misure fonometriche finalizzate all'individuazione del clima acustico esistente. Questi sono:

- R2: Cascina Granzetta - Comune di Siziano (PV) – Posta a circa 500 m dall'area di intervento e in classe acustica III,
- R3: Residenze prospicienti SP 40 – Comune di Siziano (PV) - Poste a circa 600 m dall'area di intervento e in classe acustica IV,
- R4: Cascina Erminia - Comune di Pieve Emanuele (MI) – Posta a circa 350 m dall'area di intervento e in classe acustica II,
- R5: Cascina Pizzabresa - Comune di Pieve Emanuele (MI) – Posta a circa 1500 m dall'area di intervento e in classe acustica II,
- R6: Struttura militare (stazione radio) immediatamente a Ovest dell'area di intervento. Tale struttura è risultata disabitata al momento del sopralluogo, ma comunque è stata considerata egualmente come ricettore potenzialmente impattato ed è posto in classe acustica IV;
- R7: Cascina di Sotto - Comune di Pieve Emanuele (MI) – Posta a circa 1200 m dall'area di intervento e in classe acustica II.

Allo scopo di valutare il clima acustico ante operam sono state condotte analisi fonometriche, in periodo diurno e notturno, presso l'area d'intervento (R1) e presso i recettori considerati (R2, R3, R4, R5), che in qualche caso hanno dimostrato, già allo stato attuale, superamenti dei valori limite di immissione assoluta, soprattutto nel periodo notturno, già in situazione ante operam.

Nello studio effettuato sono state analizzate le principali sorgenti di rumore a servizio del datacenter e per la verifica dei limiti ci si è avvalsi dell'utilizzo di un software di modellazione acustica SoundPlan 8.1.

E' stato analizzato il clima acustico in fase di esercizio considerando le sorgenti sonore ascrivibili al nuovo assetto progettuale e sono stati considerati i livelli acustici di emissione (livelli sonori presso i ricettori considerati e dovuti al solo nuovo progetto) che presso i recettori sensibili considerati risultano conformi ai limiti imposti dalla classe di zonizzazione acustica.

Per quanto riguarda i livelli di immissione (rumore dovuto a tutte le sorgenti sonore), il Proponente ha riportato nel rapporto acustico i valori di immissione sonora calcolati presso ogni recettore sensibile e il valore riepilogativo del rumore residuo utilizzato per la verifica dei limiti, affermando che i superamenti riscontrati sono unicamente attribuibile alla rumorosità residua della zona, ossia delle sorgenti presenti nell'area. Il contributo delle sorgenti risulta infatti ininfluenza, in quanto la differenza tra rumore sorgente e residuo è ≥ 10 db.

Il Proponente conclude lo Studio acustico affermando il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione assoluta e differenziale.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, campi elettromagnetici:

Dal punto di vista delle radiazioni non ionizzanti risultano necessarie l'analisi e la valutazione ambientale dei possibili impatti per quanto concerne i campi elettromagnetici generati dal collegamento in cavo interrato a 132 KV, necessario per incrementare la potenza disponibile per il campus attraverso il collegamento diretto alla sottostazione Terna sita nel comune di Lacchiarella (MI) della sottostazione elettrica ubicata in area di pertinenza Supernap, presso l'area industriale di Siziano, in provincia di Pavia. L'elettrodotto previsto sarà lungo circa 8340 m.

Il cavidotto sarà costituito da terne di cavi unipolari, con isolamento in XLPE (polietilene reticolato), costituiti da un conduttore a corda rotonda compatta di rame ricotto non stagnato oppure di alluminio, avente sezione pari a 1000 mm² e, ai fini della valutazione dei campi elettromagnetici prodotti, presenta le seguenti caratteristiche:

- Frequenza nominale 50 Hz
- Tensione nominale 132 kV
- Corrente nominale 900 A
- Potenza nominale 120 MVA
- Diametro esterno massimo 92.6 mm

Lo schema di posa dei cavi è a "Trifoglio", ad una profondità di posa di circa 1,5 m, configurazione questa che genera campi magnetici inferiori rispetto a quelli prodotti dallo stesso campo magnetico relativamente a elettrodotti posati con schema in "Piano" con cavi affiancati.

Per problemi legati al trasporto, alla messa in opera e alla manutenzione dei cavi, risulta necessario realizzare dei giunti con relative buche la cui posizione è stata studiata dai progettisti e risulta delicata, in quanto, in corrispondenza di tali buche, la disposizione dei cavi non è più a trifoglio, ma bensì in piano.

Lo studio dell'impatto dei campi elettromagnetici è stato svolto analizzando, oltre allo schema di posa dei cavi, anche la tecnica di posa con schermatura con l'uso di canalette di materiale ferromagnetico riempite con cemento a resistività termica stabilizzata o l'utilizzo di Loop passivi, consistenti in cavi elettrici appositamente dimensionati posti ai bordi del cavidotto.

L'impiego delle canalette schermanti o dei Loop passivi con fattore di attenuazione opportuno consente di diminuire il valore del campo di induzione magnetica e quindi l'estensione della fascia di rispetto a valori estremamente ridotti. Il progettista afferma che la progettazione della schermatura sarà effettuato in sede di progetto esecutivo.

Il progettista, nel documento "VALUTAZIONE DEI CAMPI ELETTRICO E MAGNETICO E CALCOLO DELLE FASCE DI RISPETTO" n. SNI-PA-AT-SIA-05_00, ha valutato il valore del campo magnetico generato dell'elettrodotto in cavo previsto e l'estensione della rispettiva fascia di rispetto in presenza o meno di canaletta schermante o di loop passivi attraverso il programma "EMF Versione 4.0", sviluppato per Terna da CESI, in aderenza alla norma CEI 211-4 ed in conformità a quanto disposto dal DPCM 08/07/03. Sono state svolte simulazioni, prima nel caso di un elettrodotto a 132kV con posa a trifoglio in cui circola la corrente nominale di 900A, poi nel caso di un elettrodotto

in cavo nelle medesime condizioni del precedente, ma con l'aggiunta di uno schermo di Alluminio di spessore 4 mm, nonché la simulazione ottenuta con l'utilizzo di Loop passivi.

Per la valutazione delle fasce di rispetto e del campo di induzione magnetica relativamente ai potenziali recettori esposti ai campi elettromagnetici si è utilizzata la metodologia di valutazione tridimensionale del campo di induzione magnetica, immaginando la sovrapposizione degli effetti generati da tutti gli elettrodotti (esistenti e di nuova costruzione) nelle reali condizioni di installazione, ipotizzando circolante la massima corrente, per la predeterminazione della fascia di rispetto e, quindi, della sua proiezione al suolo (Distanza di Prima Approssimazione 'DPA'), come previsto dalla metodologia di cui al documento ISPRA "Disposizioni integrative/interpretative sui decreti del 29/05/2008". Successivamente sono state individuate le strutture interessate che ricadono all'interno della DPA e sono state determinate, attraverso l'analisi della documentazione catastale, delle carte tecniche regionali e da sopralluoghi in sito, le destinazioni d'uso e la potenzialità di tali strutture di essere utilizzate per più di quattro ore giornaliere.

I risultati ottenuti per la determinazione delle DPA dimostrano come con la presenza dei soli cavi, in assenza di schermature, la DPA sia ampia circa 6 m (3 metri per lato rispetto all'asse dell'elettrodotto), mentre a seguito dell'installazione di canalette schermanti la DPA si restringe a circa 2 m (1 metro per lato rispetto all'asse dell'elettrodotto) e con l'impiego di loop schermanti la DPA sia di circa m 4.80 (2.40 metri per lato). Il posizionamento della fascia di rispetto è riportato su planimetria catastale in scala 1:2000 e su CTR in scala 1:5000.

Per quanto attiene alla valutazione degli impatti ascrivibili al campo elettrico, il progettista evidenzia che, nel caso di cavi interrati, la presenza dello schermo e la relativa vicinanza dei conduttori delle tre fasi elettriche rende di fatto il campo elettrico pressoché nullo ovunque. Pertanto il rispetto della normativa vigente in corrispondenza dei recettori interessati è sempre garantito indipendentemente dalla distanza degli stessi dall'elettrodotto interrato.

Per l'opera oggetto di valutazione non si prevedono impatti dovuti a radiazioni ionizzanti.

Salute umana:

Il Proponente afferma che sulla base delle considerazioni effettuate nella sezione progettuale, è possibile asserire che gli impatti per la salute ed il benessere dell'uomo sono relativi a:

- Attività di cantiere: in quanto fonte di immissioni di inquinanti in atmosfera e di rumore;
- Rumore: deve essere considerato quello indotto dalla presenza del Data Center, ovvero il rumore prodotto dagli impianti;
- Emissioni inquinanti: sono relativi alle emissioni di polveri e inquinanti indotti dagli impianti;
- Utilizzo della risorsa: se da una parte l'utilizzo della risorsa suolo può essere percepito come una perdita di benessere per l'utilizzo di un "bene pubblico" (spazi verdi) e per il peggioramento della percezione visiva (sostituzione di aree a verde con infrastrutture, aspetto comunque soggettivo) d'altro canto la creazione di posti di lavoro e la maggiore fruibilità del territorio impattano positivamente sul benessere generale della popolazione;
- Percezione visiva: è un elemento soggettivo che potrebbe procurare disturbo alla popolazione.

Vengono individuati 5 recettori sensibili di tipo residenziale e uno di altra tipologia (militare).

Lo studio Diffusionale, effettuato dal Proponente, per la valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria mostra che i valori di media annuale per l'NO₂ possano essere incrementati di un valore pari a 2.34 µg/m³, per PM₁₀ di un valore di 0.0081 µg/m³. La situazione stimabile futura determinerebbe valori di qualità dell'aria per l'area di massima ricaduta pari a 31,81 µg/m³ per NO₂ ed un valore di 30,008 µg/m³ per le PM₁₀.

In relazione agli impatti sulla Salute e benessere il Proponente afferma che "la presenza del data center ha prodotto benefici economici a livello di comunità locale per la creazione di nuovi posti di lavoro ed un incremento delle risorse economiche locali in termini di tasse pagate; inoltre, dal punto di vista della percezione visiva, considerando il contesto in cui si inserisce (area industriale limitrofa ad aree agricole) particolare attenzione è stata posta nello sviluppo dello stesso e nelle finiture esterne". L'ipotesi di sviluppo del piano attuativo (polo logistico) determinerà, rispetto al data center, la presenza di un traffico indotto di mezzi pesanti

quotidianamente presenti nel polo logistico, in tutte le ore operative dell'infrastruttura, con un impatto negativo sulla salute e benessere degli operatori in termini di qualità dell'aria e rumore. Gli impatti, relativi alla fase di costruzione dell'ampliamento del data center, determinano traffico di cantiere con un impatto negativo sulla qualità della vita degli operatori generato essenzialmente dalle emissioni dei mezzi.

7. Tenuto conto:

7.1. delle seguenti osservazioni, espresse ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., da parte delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati:

1. Città Metropolitana di Milano, Parco Agricolo Sud, nota prot. 10.4\2021\59 acquisita dalla Direzione con prot. n. MATTM 85535 del 03/08/2021 con cui osserva che in qualità di soggetto competente in materia ambientale direttamente interessato dal progetto e di Ente gestore della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella", ritiene prioritario, in ragione della portata dell'intervento e della vicinanza al Sito della Rete Natura 2000, **che il progetto sia assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nonché al procedimento di Valutazione di Incidenza** al fine di escludere eventuali impatti determinati dalla realizzazione dell'elettrodotto sugli habitat della (ZSC) IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella" e sul contesto agricolo circostante, la cui salvaguardia è determinante per il mantenimento della biodiversità del sito.

In particolare, per quanto riguarda la proposta progettuale di un collegamento in cavo a 132kV tra la Stazione Elettrica di Terna Lacchiarella (MI) e la costruenda Stazione Elettrica di Supernap, tali interventi interessano direttamente il Parco Agricolo Sud di Milano e in particolare il tracciato elettrico si posiziona lungo le strade provinciali e interferisce direttamente con i territori agricoli di cintura metropolitana che per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività sono destinati all'esercizio e alla conservazione delle funzioni agricole-produttive del Parco. Gli interventi so pongono nell'intorno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella" e proprio per questa vicinanza potrebbero minare le connessioni ecologiche del sito con le aree circostanti, conducendo ad un impoverimento degli habitat e delle specie presenti. Rispetto al nucleo di vegetazione forestale igrofila rappresentato dal Sito è fondamentale, pertanto, conservare l'integrità e potenziare la connessione ecologica anche con le aree agricole circostanti parte, insieme all'ambito agricolo in cui è inserita la ZSC, di un "corridoio ecologico primario" della Rete Ecologica Regionale nonché di un "ganglio primario" della Rete Ecologica Provinciale definita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente (art. 44, n.t.a. P.T.C.P.) della Città metropolitana di Milano, al cui interno sono presenti "corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali di importanza ecologica" (art. 45, n.t.a. P.T.C.P.).

I principali impatti ambientali dell'intervento nei territori del Parco Agricolo Sud Milano sono connessi alla fase di cantiere e sono determinati dai mezzi meccanici impegnati nella movimentazione di terra necessaria per la realizzazione delle trincee di posa del nuovo elettrodotto interrato, oltre che dall'occupazione di suolo agricolo connessa ai "micro cantieri" oltre che all'eventuale inserimento del "campo base" la cui collocazione, seppur non ancora definita con precisione, potrebbe interferire, con i territori agricoli del Parco, in considerazione del tracciato dell'elettrodotto interamente circondato da ambiti tutelati. Il percorso dell'elettrodotto interferisce con opere esistenti, sottoservizi e soprattutto canali irrigui parte della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco, comportando ulteriore artificializzazione di un tracciato avente uno sviluppo complessivo di oltre 8 km, con la posa, seppur interrata, di lastre di protezione in cemento armato che potrebbero interferire con la continuità e l'efficienza della rete irrigua.

Nell'ambito del procedimento di V.I.A. dovranno:

1. essere valutate alternative di tracciato della nuova linea elettrica che evitino, comunque, la frammentazione e marginalizzazione delle aree agricole- produttive parte del Parco regionale e che permettano di distanziarsi maggiormente dall'"Oasi di Lacchiarella";
2. dovranno essere approfonditi gli aspetti connessi alla cantierizzazione dell'opera, indicando cartograficamente le differenti modalità di realizzazione della stessa nonché la localizzazione del "campo base" previsto;
3. dovranno essere definite le misure mitigative e compensative necessarie a ridurre gli impatti generati dalla realizzazione del nuovo elettrodotto sulle diverse componenti ambientali, sia nella fase di cantiere, sia nella fase di esercizio.

4. gli interventi di inserimento ambientale dovranno essere realizzati con specie autoctone del Parco regionale e orientati alla valorizzazione e qualificazione del paesaggio agrario circostante, incrementando la biodiversità dei luoghi, mediante l'inserimento di aree boscate, siepi e filari lungo il reticolo idrico e in corrispondenza del bordo campo, in coerenza con gli obiettivi istitutivi del Parco regionale;
5. le opere ambientali previste dovranno accompagnare il progetto della nuova infrastruttura al fine di contribuire a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto nel quale l'intervento si colloca.

2. Comune di Lacchiarella, acquisita dalla Direzione con nota prot MATTM 93938 del 03/08/2021 con la quale osserva che:

- Si richiede pertanto al Proponente di produrre un elaborato che illustri le misure di compensazione/mitigazione correlate all'opera e alla fase di cantiere e si riserva di trasmettere il proprio parere una volta ricevuta la documentazione necessaria. Infatti, la superficie su cui dovrebbe sorgere tale insediamento è di circa 170 mila mq e si tratta di un'espansione non indifferente in un'area a forte vocazione agricola.

- Come osservato dalla Provincia di Pavia, richiede di prestare la massima attenzione alle emissioni in atmosfera generate dall'insediamento Supernap Italia S.p.A. Infatti, presso l'impianto, risulta autorizzato un aumento dei serbatoi contenenti oli minerali che passano da 12 a 24 con una capacità di 25 metri cubi ciascuno. Pur non essendo stato applicato alcun limite dalla Regione Lombardia, dalla documentazione tecnica presentata si evince un livello di emissioni di monossido di carbonio e di monossido di azoto superiore ai livelli di inquinamento prodotti da combustibili liquidi.

- Si precisa che il territorio sarà interessato, nel prossimo futuro, anche dall'ampliamento e dalla riqualificazione della SP40, di cui tenere conto nelle eventuali autorizzazioni per il passaggio di sottoservizi.

7.2. delle risposte ricevute dal Proponente in merito alle osservazioni di cui al punto 1. sopra, con propria nota prot. 49694BB8-9259-4B04-B2B1-15CB65B2D148 del 14/09/2021, acquisita dalla Direzione con nota prot. n. MATTM/97854 del 14/09/2021:

1) In merito all' Osservazione 1) sopra riportata il Proponente scrive che si è già proceduto ad evitar la frammentazione e marginalizzazione delle aree agricole – produttive; infatti, considerando l'estensione sia del Parco Agricolo Sud Milano che della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2050010 "Oasi Lacchiarella" e Aree Prioritarie di Intervento (API16 Lacchiarella), qualsiasi altra alternativa di tracciato avrebbe interessato direttamente dette aree a meno di tracciati molto più lunghi e pertanto più impattanti dal punto di vista ambientale (rumore e polveri per maggiore movimentazione terra, traffico indotto e durata del cantiere). Inoltre, come indicato nel punto precedente, in prossimità della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2050010 "Oasi Lacchiarella", il tracciato dell'elettrodotto sarà deviato sul lato della SP40 su cui si affaccia la società Sigemi srl che, come da estratto cartografico sopra riportato, non risulta essere vincolata dal punto di vista naturalistico. Di seguito una vista di street view dove è possibile osservare il tracciato dell'elettrodotto, la viabilità esistente. Essendo la strada SP40 a doppia carreggiata, in fase di cantiere sarà possibile installare il cantiere sulla carreggiata di interesse e gestendo il traffico in modalità alternata, secondo le prescrizioni che verranno dettate nell'autorizzazione rilasciata dai Vigili. Seppur trattasi di un cantiere mobile stradale, lo stesso dovrà essere opportunamente delimitato e segnalato; pertanto, in affiancamento alla recinzione ordinaria, per il tratto di interesse si procederà alla posa di barriere antipolvere. Per i tratti in scavo tradizionale si procederà a scavo in sezione obbligata per piccoli tratti che saranno opportunamente ritombati alla posa dell'elettrodotto stesso. Il materiale da scavo da riutilizzarsi per il ritombamento degli stessi sarà temporaneamente allocato lungo lo scavo stesso; resta inteso che la caratterizzazione dei materiali da scavo verrà realizzata in banco preliminarmente l'inizio delle attività al fine di definirne preventivamente il destino. Per quanto concerne il campo base, come già indicato in precedenza sarà realizzato in prossimità del cantiere della sottostazione a Siziano. L'esatta ubicazione dell'elettrodotto rispetto alla carreggiata stradale sarà definita in sede di progetto esecutivo, a seguito dell'ottenimento degli as built degli altri sottoservizi presenti lungo detta strada provinciale.

Infine, premesso che la documentazione integrativa prodotta da Sirti Energia srl sono indicate le misure di mitigazione, Supernap Italia S.p.A. è disponibile ad un dialogo con Città Metropolitana Parco Agricolo Sud

Milano in merito (misure di mitigazioni ed eventuali compensazioni). In considerazione che del fatto che dette osservazioni erano già state inviate al Proponente ad agosto nell'ambito all'approfondimento di dette tematiche trasmettendo la documentazione integrativa alla relazione paesaggistica ed al documento di Screening della V.INC.A.

2) in merito all'osservazione 2) sopra riportata e relativa agli impatti ambientali nella fase di cantiere, il Proponente risponde che “Come già indicato nei documenti depositati, il tracciato dell'elettrodotto si sviluppa lungo la viabilità esistente, essenzialmente la SP40, ad eccezione del primo tratto in uscita dalla Stazione di Lacchiarella dove attraversa un terreno privato (foglio 1 particella 8 del comune di Lacchiarella) e la stradina privata, prima di immettersi sulla stessa strada provinciale che percorre fino al suo terminale nella sottostazione che verrà realizzata a Siziano. Data l'entità delle opere per la realizzazione dello stesso si procederà con cantieri mobili stradali, che insisteranno sulla banchina stradale, evitando in tal modo l'occupazione di aree appartenenti al Parco; solo ove non sia possibile la realizzazione dell'elettrodotto mediante trivellazione orizzontale teleguidata finalizzata proprio a limitare gli impatti della fase di cantiere, si procederà scavo tradizionale (trincee di posa) sulle aree agricole e naturalistiche lambiti dalla stessa infrastruttura. Ciò risulta evidenziato a pag. 9 dello Screening di V.INC.A. allegato al progetto dell'elettrodotto ove si legge “il progetto, sviluppando un cavo interrato sulla sede stradale e non invadendo, quindi, in alcun modo al ZSC – neppure con i siti di cantiere – non interferisce in alcun modo– né positivamente né negativamente con il sistema degli obiettivi elencato”.

Per quanto concerne l'elettrodotto, data l'entità dell'infrastruttura, è prevista l'installazione del campo base nel comune di Siziano nell'area di realizzazione della Sottostazione Elettrica, terminale di arrivo dell'elettrodotto stesso; pertanto non ci sarà interferenza con le aree naturalistiche di interesse.

3) in merito al fatto che “il percorso dell'elettrodotto interferisce, inoltre, con opere esistenti, sottoservizi e soprattutto canali irrigui parte della infrastruttura agraria del territorio del Parco, comportando ulteriore artificializzazione di un tracciato avente uno sviluppo complessivo di oltre 8k, con la posa, seppur interrata, di lastre di protezione in cemento armato che potrebbero interferire con la continuità e l'efficienza della rete irrigua”, il Proponente risponde che “Sirti Energia srl, società incaricata da Supernap Italia srl per la progettazione dell'elettrodotto, ha preso in consegna le osservazioni contenute in detto parere e sta intavolando un dialogo attivo con gli Enti di interesse, si fa presente che il progetto in corrispondenza delle interferenze con i sottoservizi esistenti, proprio in virtù della necessità di risoluzione delle stesse, prevede l'installazione dell'elettrodotto mediante trivellazione orizzontale controllata. Per quanto concerne l'interferenza con i canali irrigui, Sirti Energia srl sta procedendo a prendere contatti con gli Enti di interesse (Città Metropolitana Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Sud Lodi, Consorzio Irriguo Roggia Colombana, Cap Holding Amiacque, etc.), tra l'altro i medesimi convocati in sede di Conferenza dei Servizi di Città Metropolitana di Milano, al fine di prendere in carico ed analizzare tutta la documentazione disponibile e predisporre un progetto esecutivo che permetta la realizzazione dell'elettrodotto salvaguardando la continuità e l'efficienza della rete irrigua, stante l'importanza della stessa per l'Ente Parco. Tali progetti saranno sviluppati di concerto con gli Enti di interesse e sottoposti preliminarmente alla loro approvazione prima dell'autorizzazione finale. In tali punti, se necessario, si procederà alla realizzazione di sistemi di protezione dell'elettrodotto costituiti da materiali ambientalmente compatibili e non lastre di cemento, seppur le stesse sono necessarie al fine di garantire il rispetto dei limiti in termini di impatto elettromagnetico.”

4) in relazione all'osservazione che “il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di soggetto competente in materia ambientale direttamente interessato dal Progetto e di Ente gestore della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 2050010 “Oasi Lacchiarella”, ritiene prioritario, in ragione della portata dell'intervento e della vicinanza al Sito della Rete Natura 2000, che il progetto sia assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nonché al procedimento di Valutazione di Incidenza al fine di escludere eventuali impatti determinati dalla realizzazione dell'elettrodotto sugli habitat della (ZSC) IT 2050010 “Oasi di Lacchiarella” e sul contesto agricolo circostante, la cui salvaguardia è determinante per il mantenimento della biodiversità del sito”. Il Proponente risponde che “Nel progetto dell'elettrodotto predisposto da Sirti Energia srl, in virtù del fatto che detta infrastruttura, seppur sia caratterizzata da un tracciato che si sviluppa lungo la viabilità esistente (SP 40), ricade nel Parco Regionale “Parco Agricolo Sud” e lambisce la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2050010 “Oasi Lacchiarella” e la Area Prioritaria d'intervento API 16 “Lacchiarella”, è già presente lo Screening di Valutazione di Incidenza (V.INC.A.). Nello stesso si evince quanto segue:

pag. 9 “il progetto, sviluppando un cavidotto interrato sulla sede stradale e non invadendo, quindi, in alcun modo al ZSC – neppure con i siti di cantiere – non interferisce in alcun modo – né positivamente né negativamente con il sistema degli obiettivi elencato. Una delle schede di azioni attiene alla manutenzione della recinzione del SIC: nel tratto di affiancamento della strada – sotto la quale correrà il cavidotto - al SIC, il tracciato si dispone sul lato opposto della strada rispetto a quello confinante con il confine del SIC stesso”;

pag. 9-10: “nella realizzazione degli elettrodotti in cavo è prevista l’area centrale di cantiere e l’area di intervento. Questa ultima è costituita dal tratto stradale volta per volta interessato dalle opere. L’area gestite tutte le attività tecnico – amministrative, i servizi logistici del personale, i depositi per il materiale e le attrezzature, nonché il parcheggio dei veicoli e dei mezzi d’opera. Si avrà cura di ubicare l’area centrale di cantiere e le aree di stoccaggio del materiale di scavo evitando di interessare l’area ZSC”;

pag. 11: “L’inquinamento sonoro è limitato alla fase di cantiere relativamente al funzionamento delle escavatrici e dei mezzi per il trasporto di merci e materiale a rifiuto. I mezzi saranno conformi alla normativa vigente in materia di inquinamento acustico ed ambientale. Il materiale di scavo sarà sottoposto alle analisi previste ai sensi della vigente legislazione sulle terre e rocce da scavo e riutilizzato per i riempimenti dello scavo, se possibile altrimenti conferito a rifiuto nelle modalità di legge”;

pag. 13. “relativamente al cronoprogramma si avrà cura di evitare, per quanto tecnicamente possibile soprattutto nel tratto di cavidotto prospiciente l’Oasi di Lacchiarella, lo svolgimento dei lavori in periodi particolarmente significativi per la vita vegetale e, soprattutto, animale, in rapporto all’etologica delle specie di interesse”.

In virtù di quanto sopra, nel documento di Screening di Valutazione di Incidenza (V.INC.A.) vengono già evidenziati gli aspetti critici del progetto in relazione alle aree protette in cui l’infrastruttura ricade, indicando le soluzioni da adottare; in riferimento alle stesse si precisa quanto segue:

- Nel definire il tracciato del cavidotto si è proceduto a considerare il contesto ambientale/naturalistico in cui lo stesso si inserisce evitando di occupare aree verdi e scegliendo di posarlo lungo la viabilità esistente. Inoltre, in prossimità della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2050010 “Oasi Lacchiarella”, il tracciato dell’elettrodotto è stato deviato sul lato opposto della strada proprio per evitare danneggiamenti alla recinzione dell’area e limitare gli impatti sulla vegetazione e sugli habitat naturali presenti;
- Per la posa dell’elettrodotto, considerando l’entità dell’opera, si procederà con cantieri mobili stradali, il cui ingombro sarà limitato alla sede stradale, senza necessità di occupazione di aree a verde; per quanto concerne il campo base, avendo disponibili nel comune di Siziano l’area di realizzazione della sottostazione, si procederà ad installarlo in detto cantiere;
- Premesso che, se possibile, si procederà alla posa dell’elettrodotto non nei periodi di riproduzione delle specie protette presenti Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2050010 “Oasi Lacchiarella”, per quanto concerne gli effetti di disturbo provocati dalla fase di cantiere si specifica quanto segue: a) Interferenze acustiche: il cantiere, che sarà attivo in ambito diurno, si installerà sul lato della SP40 su cui si affaccia la società Sigemi srl, che svolge servizi di stoccaggio e movimentazione di prodotti petroliferi per conto terzi, come si evince dalla foto satellitare allegata nel documento. Data la tipologia di attività si evidenzia che quel tratto di strada, oltre ad essere impattato dal traffico ordinario ad alto scorrimento (limite di velocità 70km/h) è soggetto a traffico pesante dovuto ai mezzi in ingresso/uscita da detta ditta. In virtù di ciò è possibile affermare che eventuali criticità acustiche dovute ai mezzi di cantiere, dato il contesto in cui lo stesso si inserisce, sono da ritenersi insignificanti, ovvero comparabili a qualsiasi intervento di manutenzione effettuato su detta strada. Ultimo aspetto è la temporaneità del cantiere rispetto alla viabilità ed all’attività della società Sigemi srl; b) Interferenze qualità aria: le stesse considerazioni effettuate per la componente acustica possono essere ritenute valide anche per la qualità dell’aria; infatti, il cantiere per la posa dell’elettrodotto sarà installato in un’area già impattata dalla presenza di una viabilità ad alto scorrimento, oltretutto dalla ditta Sigemi srl (sia in termini di attività che di traffico dei mezzi in ingresso/uscita).

-in merito alle osservazioni di cui al punto 2) sopra esposto (Comune di Lacchiarella), con propria nota prot. 0B8697BB-C130-4BF9-8CDE-C4A699B87439 del 29/09/2021, acquisita dalla Direzione con nota prot. n. MATTM 0104908 del 30/09/2021:

Il Proponente prende atto della localizzazione del cavidotto che attraversa per la maggior parte il Comune, e in merito alla richiesta di specificare le opere di mitigazione/compensazione afferma che il rapporto ambientale trasmesso al MITE e a tutti gli altri enti preposti, data l'entità delle opere da realizzarsi, non prevede interventi mitigativi/compensativi che, se dovuti, saranno oggetto di discussione tra il Comune di Lacchiarella e Supernap Italia srl.

In merito al punto relativo alle emissioni, il Proponente dichiara che i valori di concentrazione di polveri e ossidi di azoto analizzati sono risultati compatibili con gli standard di qualità dell'aria definiti dal DLGS 155/2010 e smi. Per limitare il più possibile le emissioni dei generatori si procederà ad applicare le migliori tecnologie disponibili anche mediante l'eventuale installazione di sistemi di abbattimento e verifica delle emissioni, nelle modalità che saranno concordate con la Provincia di Pavia in ambito di autorizzazione ambientale all'esercizio degli impianti.

Infine, in relazione al punto sollevato dal Comune e relativo agli interventi cumulativi sull'area, il Proponente afferma che nell'ambito della predisposizione del progetto dell'elettrodotta, Sirti Energia ha proceduto alla ricerca, presa in carico ed analisi di documentazione progettuale/as built delle reti tecnologiche interraste in quell'area al fine di permettere la risoluzione delle interferenze.

7.3. del parere della Regione Lombardia con nota prot. D.d.u.o. n. 13723 del 14.10.2021 acquisita dalla CTVA con proprio prot. n. 5103 del 15/10/2021 con cui scrive che l'intervento in progetto non causi impatti significativi e negativi sull'ambiente; in particolare, detto intervento non è suscettibile di generare impatti significativi e negativi sulle componenti maggiormente coinvolte quali la qualità dell'aria ed il clima acustico, oltre che sulle altre matrici e componenti ambientali. Ritengono, perciò, possibile escludere il progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, tenendo conto di alcune raccomandazioni sulle seguenti componenti:

1) atmosfera: Per le operazioni di testing, che possono essere programmate, si raccomanda di evitare le giornate in cui sono previste condizioni di fondo di qualità dell'aria più critiche (con specifico riferimento agli inquinanti di maggiore rilievo per il progetto, ovvero NO₂ e PM₁₀); a tal proposito si può fare riferimento al sito di ARPA Lombardia, sul quale è possibile consultare le previsioni aggiornate di qualità dell'aria.

2) ambiente idrico: Si raccomanda di mettere in atto, in fase di cantiere, tutte le misure volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, con particolare riguardo alle aree impiegate per il parcheggio dei mezzi d'opera e per l'eventuale rifornimento degli stessi.

3) Salute umana: Relativamente alla fase di cantiere dell'elettrodotta, per gli aspetti relativi all'esposizione al rumore della popolazione vicina alla linea di scavo, si raccomanda di mettere in atto disposizioni cautelative. Nell'ipotesi di richiesta di deroga temporanea ai livelli massimi sonori è opportuno che lo svolgimento dei lavori sia più rapido possibile e con scadenze precise.

Si raccomanda, inoltre, per tutti i cantieri, di mettere in atto tutte le mitigazioni indicate nello SPA e, in ogni caso, tutti gli ulteriori accorgimenti utili alla limitazione al minimo del risollevarimento delle polveri (quali, ad esempio, contenimento dei movimenti terra, bagnature dei cumuli di terreno e delle aree non pavimentate, utilizzo di veicoli con perfetta manutenzione e con copertura del carico), del danneggiamento della vegetazione esistente, nonché al ripristino e ripulitura dei luoghi.

4) suolo: Si raccomanda di prestare massima attenzione al mantenimento e alla valorizzazione della funzionalità e dell'efficienza della rete idrica superficiale eventualmente interferita, costituita da fossi e canali ad uso irriguo, acquisendo le necessarie autorizzazioni/concessioni idrauliche dall'Autorità Idraulica Competente e senza creare disagi durante la stagione irrigua.

5) Gestione delle terre e rocce da scavo: si ritiene opportuno che, per le opere incluse dell'area identificata al Foglio 1 Mappale 922 del Comune di Siziano (PV), compresa quindi la sottostazione, venga posta particolare attenzione alle indagini di caratterizzazione ambientale.

6) biodiversità: Si ritiene opportuno che nelle successive fasi di sviluppo progettuale e autorizzative relative al cavidotto, anche tramite confronto con l'Ente Parco, gestore della ZSC IT2050010 Oasi di Lacchiarella, il Proponente approfondisca adeguatamente, anche in sede di eventuale Valutazione di Incidenza, tali problematiche e metta in atto gli opportuni accorgimenti utili a tutelare l'area protetta da eventuali incidenze negative dovute, in particolare, alla posa di materiale impermeabile a tutela dei cavi elettrici.

Inoltre, si ritiene opportuno un maggior approfondimento degli effetti che la fase di cantiere e la fase di esercizio della nuova linea elettrica interrata potrebbero avere sulle acque del sottosuolo, nonché sull'integrità della rete irrigua locale complessivamente interessata e sulle relative siepi e fasce boschive che la caratterizzano, anche al fine di porre in essere opportune forme di mitigazione, quali ad esempio l'ampliamento e la riqualificazione delle strutture verdi ripariali esistenti (con l'utilizzo di specie legnose autoctone), in modo da rafforzare i relativi corridoi ecologici (quale esempio, si cita il Cavo Belgioioso-Speziana in Comune di Siziano che presenta una fascia ripariale che, seppur ridotta, mantiene una propria funzione ecosistemica, e che per circa 700 m sarà interessato dalla posa del cavidotto).

7) Paesaggio: Per quanto riguarda il corretto inserimento paesaggistico delle linee elettriche si richiamano gli indirizzi generali contenuti nel Piano Paesaggistico Regionale (cfr. Piani di Sistema - infrastrutture a rete); in particolare, nel caso di linee interrate, si raccomanda di condurre i lavori di ripristino dei luoghi e delle aree di cantiere contemporaneamente all'avanzamento del tracciato in accordo con l'Ente Parco Agricolo Sud Milano.

8. Valutato il progetto:

Con riferimento agli elaborati progettuali:

- Considerata la documentazione presentata dalla Proponente;
- Verificata la documentazione
- Considerate le osservazioni degli enti locali e le integrazioni del Proponente
- Considerato il parere della Regione Lombardia

8.1. Con riferimento alle caratteristiche e alla localizzazione del progetto, nonché alle caratteristiche dell'impatto potenziale:

I data center sono infrastrutture tecnologiche che permettono di elaborare, organizzare, proteggere, conservare e trasmettere dati informatici e pertanto sono costituiti da una rete dedicata, spazi di archiviazione e server di calcolo.

Al fine di rispondere all'incremento di richiesta del mercato dovuto ad una sempre più elevata tecnologizzazione delle strutture e dell'automazione industriale, il Proponente ha deciso di procedere all'implementazione dell'attuale Data Center di Siziano, mediante progettazione del modulo 2, specularmente al modulo 1 esistente ed attivo dal 2016.

Il Data Center occupa il Lotto 1 del Piano di Lottizzazione Industriale ad iniziativa privata proposto dalla società Siziano Logistics Park s.r.l. ed è ubicato a nord della SP n.40 Melegnano Binasco. Nello specifico il Lotto 1 è ubicato nella porzione nord del Piano di Lottizzazione Industriale, posto in prossimità del limite settentrionale tra il territorio comunale di Siziano e Città Metropolitana Milano. Tale area, allo stato attuale, risulta già essere interessata dalla presenza di attività produttive di tipo logistico, produttivo commerciale e manifatturiero; solo nella porzione sud del polo industriale è ancora presente una vecchia cascina agricola denominata "Cascina Granzetta". Nella stessa area del data center, porzione nord ovest, sarà realizzata la sottostazione elettrica.

I Data Center per l'espletamento delle loro funzioni necessitano di un assorbimento elevato di energia elettrica e pertanto devono essere connessi alla rete elettrica nazionale mediante rete dedicata; in caso di blackout vengono attivati una serie di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza adeguata a sopperire la mancanza di energia elettrica.

Proprio a causa della presenza di questi gruppi elettrogeni, seppur di emergenza, la potenza termica complessiva che verrà installata nella configurazione finale del Data Center (mod. 1 e mod. 2) sarà pari a circa 130 MW, ovvero superiore a 50 MW e pertanto ai sensi del punto 1 lett. a): "Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW" all'allegato II-BIS del D.Lgs. 152/06, il progetto deve essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale.

8.2 Con riferimento alle emissioni in atmosfera:

Nel 2019 è stato registrato, in tutte le centraline potenzialmente interessate dal progetto, un numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 superiore a 35, valore limite per la normativa vigente. Detti superamenti oltre che dalle emissioni puntuali e diffuse presenti sul territorio, sono cagionati anche dalle condizioni meteorologiche dello stesso in alcuni periodi dell'anno ed in alcune ore del giorno, che non consentono una soddisfacente dispersione degli inquinanti in atmosfera. Si evidenzia inoltre che il Comune di Sinzano è presente nell'elenco dei comuni interessati dalle procedure di infrazione comunitaria N.2014/2147 per la quale la Repubblica Italiana è stata condannata per 'Superamento sistematico e continuato dei valori limite applicabili alle PM10 in determinate zone e agglomerati italiani' da parte della Corte di Giustizia Europea (sentenza pronunciata il 10 novembre 2020). Anche se come dimostrato dal proponente, attraverso gli studi modellistici applicati esclusivamente a scenari long term, le emissioni di polveri primarie dei vecchi e dei nuovi impianti, non indurranno effetti significativi su detti superamenti, si dovrà comunque contenere al minimo le emissioni di NOx al fine di ridurre l'effetto dei fenomeni di produzione di particolato secondario, anche razionalizzando i tempi delle accensioni nello scenario di testing. Pur ribadendo la mancanza nello SPA di uno studio diffusionale short term, che meglio avrebbe evidenziato la significatività degli impatti sulla qualità dell'aria degli impianti proposti, si rileva che la saltuarietà, con la cadenza temporale proposta, dello scenario emissivo di testing e l'attività, solo eventuale e poco probabile, degli impianti nello scenario di emergenza, associate all'utilizzo di sistemi di abbattimento che dovranno essere implementati, consentono di escludere impatti significativi e continuativi sulla qualità dell'aria dei territori interessati dal progetto. Considerate le criticità sopra esposte, relative ai superamenti di PM10, e alle caratteristiche meteorologiche dell'area, sarà opportuno eseguire le accensioni degli impianti, nelle operazioni di testing, nelle ore centrali della giornata e possibilmente concentrarle nei periodi dell'anno in cui la capacità disperdente dell'atmosfera risulta maggiore.

8.3 Con riferimento alla componente salute pubblica:

La documentazione presentata è superficiale e incompleta relativamente alla caratterizzazione di questa componente. D'altra parte, si deve tener presente che gli impatti sulla salute relativi agli interventi dell'opera in oggetto sono attribuibili, nella fase di cantiere, essenzialmente alle alterazioni del clima acustico conseguente alla costruzione dell'elettrodotto e limitatamente ai ricettori prossimi alla linea di scavo. Si raccomanda di mettere in atto tutte le azioni mitigative possibili per ridurre tale impatto.

Nella fase di esercizio gli impatti sulla salute sono attribuibili alle alterazioni del clima acustico e della qualità dell'aria. Riguardo a quest'ultima, occorre considerare la modalità di attivazione degli impianti che non prevede il funzionamento in contemporanea di tutti i gruppi elettrogeni installati ma solo per 1 ora di funzionamento al mese. Solo in caso di blackout generale saranno messi in funzione tutti i gruppi elettrogeni per il periodo necessario al ripristino della rete elettrica nazionale. Ne consegue che i relativi effetti sulla qualità dell'aria possono essere ritenuti trascurabili.

Anche l'impatto sul clima acustico, poiché il funzionamento dei gruppi elettrogeni è temporaneo e/o emergenziale, può essere considerato non significativo.

8.4. Con riferimento alla componente rumore e vibrazione:

Lo Studio acustico ("Relazione Tecnica – Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" identificato come 2432 ES A RK 01) descrive il clima acustico attualmente vigente nell'area ove sarà realizzato il progetto proposto, analizza le classificazioni acustiche dei comuni interessati dall'opera e potenzialmente impattati con lo scopo di determinare i pertinenti valori limite e stabilisce i sette punti ricettori in cui operare le valutazioni previsionali dei livelli di rumore.

Lo Studio inizialmente ha valutato, attraverso misure fonometriche, i livelli sonori presso i ricettori abitativi più impattati, evidenziando già allo stato attuale superamenti dei valori limite di immissione assoluta per il periodo notturno. Successivamente ha considerato e caratterizzato, in termini di emissioni sonore, le sorgenti impiantistiche principali, maggiormente impattanti e ritenute più rumorose, inserendole all'interno del programma di calcolo previsionale SoundPlan 8.1.

Il proponente, attraverso il modello di calcolo, ha valutato la rumorosità relativa alla sola nuova realizzazione conducendo alla valutazione dei livelli di emissione che, confrontati con i valori limite di legge, si sono dimostrati ampiamente rispettati.

Per quanto concerne i limiti di immissione assoluta e differenziale, il proponente afferma che i livelli di emissione previsti dal nuovo progetto sono trascurabili rispetto al rumore attuale, in quanto, come da prassi

tecnica indicata anche dalle norme sul rumore, le emissioni risultano almeno 10 decibel al disotto dei livelli attualmente vigenti nell'area.

Le conclusioni del Tecnico che ha svolto lo studio risultano accettabili e condivisibili, ma non è stata effettuata nessuna valutazione della rumorosità in fase di cantiere e pertanto si ritiene opportuno effettuare una indagine fonometrica durante le fasi di cantiere e presso i ricettori più esposti, al fine di verificare il rispetto dei limiti normativi o di quelli posti in deroga dai comuni interessati in fase di richiesta di nullaosta acustico per le attività temporanee di cantiere.

8.5. Con riferimento alla componente campi elettromagnetici:

E' stato svolto uno studio secondo la metodologia introdotte dall'allegato al DM 29/05/2008 "Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche" e dalle linee guida ISPRA "Disposizioni integrative/interpretative sui decreti del 29/05/2008". In esso sono stati analizzati: lo schema realizzativo, costituito da cavi interrati posti in configurazione a trifoglio con i giunti in configurazione piana, il tracciato, le caratteristiche elettriche del cavidotto, i parametri necessari alla determinazione degli impatti dei campi elettromagnetici, le estensioni delle Distanze di Prima Approssimazione (DPA), nonché sono stati individuati i possibili ricettori potenzialmente impattati.

Il progettista ha studiato, oltre al percorso ed agli schemi realizzativi del cavidotto, anche il ricorso a possibili sistemi di schermatura dei campi magnetici, valutando l'efficacia del ricorso a canalette schermanti o l'utilizzo di loop passivi, consistenti in cavi elettrici appositamente dimensionati posti ai bordi del cavidotto.

Con il documento "VALUTAZIONE DEI CAMPI ELETTRICO E MAGNETICO E CALCOLO DELLE FASCE DI RISPETTO" n. SNI-PA-AT-SIA-05_00 è stata studiata l'efficacia delle due tipologie di schermature, attraverso l'analisi dei campi magnetici generati nelle diverse configurazioni ipotizzate e la determinazione delle DPA. Come emerso dallo Studio, l'impiego delle canalette schermanti con fattore di attenuazione opportuno consente di abbattere maggiormente il valore del campo di induzione magnetica e quindi ridurre l'estensione della fascia di rispetto.

Sulla base delle due mappe (planimetria catastale in scala 1:2000 e Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000) riportanti il tracciato del cavidotto e le DPA calcolate, sia per le parti realizzate con schema a trifoglio dei cavi e sia per l'ampliamento delle stesse DPA in corrispondenza con le buche di giunzione (buche giunti), si è proceduto alla individuazione delle strutture interessate che ricadono al loro interno, classificandole in:

- categoria 1 - strutture presenti sulla planimetria catastale e/o CTR, ma che non risultano presenti da sopralluoghi in sito;
- categoria 2 - strutture presenti che non sono classificabili come "luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere" in quanto relative a:
 - fabbricati non sono residenziali, ma sono classificati come "fabbricati rurali",
 - depositi agricoli, ruderi, etc,
 - fabbricati o ruderi in stato di abbandono e/o uno stato di totale inabitabilità degli stessi;
- categoria 3 - strutture presenti sulla planimetria e rilevati che possono essere classificabili come "luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere".

Lo studio condotto risulta esaustivo e completo delle alternative progettuali in relazione alla progettazione delle componenti elettriche del cavidotto e condivisibile nelle conclusioni e nei risultati ottenuti.

Inoltre, anche a seguito di sopralluoghi effettuati, non è stata individuata alcuna struttura appartenente alla categoria 1, nessuna struttura appartenente alla categoria 2 e nessuna struttura appartenente alla categoria 3.

Sulla base delle conclusioni cui pervengono le valutazioni effettuate, si può ritenere che il tracciato dell'elettrodotta oggetto di realizzazione è stato studiato in modo da rispettare i limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003, sia per il livello del campo elettrico, che è sempre inferiore al limite fissato in 5kV/m ed addirittura quasi nullo per la presenza degli isolatori dei cavi, sia per il valore del campo di induzione magnetica, in corrispondenza dei punti di interesse (abitazioni, aree in cui si prevede una permanenza di persone per più di 4 ore nella giornata), che prevedibilmente è sempre inferiore a 3 μ T, e che il tracciato dell'elettrodotta in cavo è stato studiato in modo da non interferire con strutture classificabili come recettori potenzialmente sensibili. Si può pertanto ritenere che, per le opere proposte, gli impatti relativi alle radiazioni non ionizzanti possano essere ritenute trascurabili e compatibili dal punto di vista ambientale.

In relazione alla realizzazione del cavidotto il progettista afferma che "l'individuazione della tipologia delle schermature e delle buche giunti potrà essere definita solo in fase di progettazione esecutiva a seguito di specifiche prove di ispezione del sottosuolo per valutarne l'idoneità al posizionamento. Pertanto, qualora nella progettazione esecutiva ci dovessero essere delle variazioni al tracciato e/o alla dislocazione delle buche giunti,

verrà effettuata una nuova valutazione delle fasce di rispetto. Sin da ora però è possibile dire che qualunque sarà la collocazione delle buche giunti e del tracciato a seguito del progetto esecutivo, l'impiego delle canalette schermanti o dei loop passivi di fattore di attenuazione opportuno consentirà il rispetto ovunque dell'obiettivo di qualità di $3 \mu\text{T}$ ". A seguito di tale affermazione e della necessità di verificare la correttezza delle ipotesi e delle valutazioni previsionali avanzate risulta necessario porre una Condizione Ambientale con la quale si richiede al Proponente di porre in essere la soluzione progettuale meno impattante, ovvero l'adozione della tipologia di schermature realizzata con canalette di materiale ferromagnetico riempite con cemento a resistività termica stabilizzata e misure di campo magnetico in fase di collaudo del cavidotto, soprattutto in corrispondenza delle buche giunti, allo scopo di verificare strumentalmente il rispetto dei valori limite normativi in corrispondenza dei ricettori abitativi.

8.6. Con riferimento alla componente biodiversità, aspetti naturali, ecosistemi, paesaggio:

Il progetto non manifesta particolare rilevanza degli impatti aggiuntivi sulla componente biodiversità e sulle reti ecologiche a meno di limitate porzioni di nuova impermeabilizzazione e di consumo di suolo temporaneo. In particolare, la realizzazione della nuova linea elettrica interrata, ad esclusione di poche centinaia di metri adiacenti alla ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella", comporta consumo di suolo temporaneo per lo scavo della trincea, un'interferenza permanente con il sottosuolo, per la posa del cavidotto e per la parziale impermeabilizzazione dello stesso sottosuolo e per l'agevolazione della diffusione di specie aliene anche infestanti.

8.7. Con riferimento alla componente suolo e sottosuolo, ambiente idrico:

I territori comunali di Siziano e Lacchiarella rientrano nella classe di rischio R2 medio per esondazione, secondo diversi livelli di pericolosità di alluvioni associati al fiume Lambro; sia il sito di progetto del nuovo data center sia il tracciato dell'elettrodotto risultano esterni alle fasce fluviali delimitate dal Piano Stralcio Assetto Idrogeologico.

Non si ravvisano criticità dal punto di vista geologico e geotecnico, allo stato delle analisi eseguite, di buon dettaglio; tuttavia, la ridotta soggiacenza della falda e l'elevata vulnerabilità degli acquiferi suggeriscono particolari cautele, con particolare riferimento ai serbatoi di gasolio che saranno installati per l'alimentazione dei generatori di emergenza.

Il progetto del data center richiede la realizzazione del collegamento in cavo a 132kV tra la Stazione Elettrica di Terna Lacchiarella e la costruenda Stazione Elettrica di Supernap sita nel comune di Siziano, della lunghezza complessiva di circa 8,40 km, ciò comportando la movimentazione di circa 6.800 m^3 di materiale da scavo. Il proponente prevede di riutilizzare preferenzialmente in sito le terre di scavo, ove presenteranno i requisiti per detto uso, o in altri siti, evitando se non necessario il conferimento a discarica. È prevista nella successiva fase di progettazione la caratterizzazione delle terre lungo il tracciato dell'elettrodotto al fine di verificarne l'idoneità per il riutilizzo, con campionamenti secondo la norma vigente ed eventuale caratterizzazione delle matrici di riporto che dovessero essere riscontrate, eventualità che si ritiene probabile visto che il tracciato è adiacente in massima parte alla viabilità esistente, mentre vista la ridotta profondità degli scavi non si prevedono interferenze con la falda. La localizzazione, nei pressi del tracciato dell'elettrodotto, di un impianto di recupero/stoccaggio sito fra P3 e S4 e della stazione carburanti ESSO presso S5 (localizzati nelle figure 9.1 e 9.2 dell'elaborato SNI- PA-AT-SGL-01_00) suggeriscono l'acquisizione di campioni di terre, da sottoporre a caratterizzazione, aggiuntivi rispetto a quelli previsti e richiesti dalla normativa, da prelevarsi in ulteriori punti di indagine da ubicarsi presso dette potenziali fonti di contaminazione.

8.8. Impatti cumulativi:

Il Proponente nello SPA ha analizzato le diverse componenti del progetto durante tutte le fasi della sua vita e come esse interferiscano sulle componenti del territorio e ha costruito alcune matrici d'identificazione. La parte però relativa agli impatti cumulativi in relazione all'esistenza di altre opere di impatto nel territorio circostante non è stata considerata. Infatti, è rilevante un'osservazione del Comune di Lacchiarella che il territorio sarà interessato, nel prossimo futuro, anche dall'ampliamento e dalla riqualificazione della SP40, di cui tenere conto nelle eventuali autorizzazioni per il passaggio di sottoservizi.

CONSIDERATO CHE

- l'esito positivo della verifica di assoggettabilità a VIA consente la formulazione di prescrizioni, per corroborare la scelta minimalista effettuata” (Cons. St. 5379/2020);
- dette prescrizioni non rappresentano “ un rinvio a livello di progettazione esecutiva di nuove scelte progettuali o nuove valutazioni circa gli impatti delle opere sui vari profili ambientali o in merito ai rischi derivanti dall'esecuzione degli interventi, bensì l'opportuna e consapevole imposizione di ulteriori controlli e verifiche proprie dell'azione di “sorveglianza ambientale”, da effettuarsi anche prima che il Proponente dia avvio alle operazioni di trasformazione del territorio”, in quanto circoscritte a: atti procedurali (quali provvedimenti che dispongono la trasmissione di documentazione tra Enti ed Amministrazioni interessate alla realizzazione dell'opera); mitigazioni e raccomandazioni cantieristiche utili anche al proponente in quanto assenti al livello progettuale sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA; monitoraggi (prescrizioni che impongono il controllo dello stato in cui si trova l'ambiente rispetto alla situazione “ante opera”).

la Sottocommissione VIA

ACCERTA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere,

che il progetto denominato “*Progetto di ampliamento del Data Center Supernap sito in via Marche 8 a Siziano di proprietà di Supernap Italia*” non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006, fatti salvi l'ottenimento di autorizzazioni necessarie e pareri di competenza e le seguenti condizioni nel senso sopra indicato:

CONDIZIONE n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazione impatti acque superficiali e sotterranee
Oggetto della prescrizione	La progettazione dei siti dei serbatoi di gasolio dovrà essere sviluppata prevedendo un'adeguata estensione dell'area di impermeabilizzazione e bacini di raccolta di capacità sufficiente a contenere perdite dagli stessi per vetustà o nel caso di rotture per eventi incidentali, nonché progettando opere di protezione e confinamento nel caso di inondazione dell'area del <i>data center</i>, al fine di prevenire l'inquinamento della falda e delle acque superficiali.

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio della fase di cantiere
Ente vigilante	MITE

CONDIZIONE n. 2

Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce di scavo
Oggetto della prescrizione	Pur valutata l'esclusione dalla procedura di VIA, il Proponente dovrà presentare il piano di utilizzo delle terre derivanti dagli scavi per la posa dell'elettrodotto e di ogni altra opera al fine della gestione ottimale delle stesse e della riduzione dei quantitativi da conferire a discarica. A tal fine, la spaziatura fra i punti di indagine non potrà essere superiore a 500 m lineari di tracciato, mentre dovranno aggiungersi due punti di indagine, uno presso l'impianto di recupero/stoccaggio sito fra P3 e S4 e l'altro alla stazione carburanti ESSO presso S5 (rif.: elaborato SNI-PA-AT-SGL-01_00), estendendo il set analitico minimale ai possibili inquinanti derivati dall'esercizio di detti impianti. In caso di presenza di materiali di riporto, dovrà essere eseguita la quantificazione dei materiali di origine antropica ed eseguiti i test di cessione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Al termine della progettazione esecutiva e comunque almeno 90 giorni prima inizio dei lavori
Ente vigilante	MITE

Condizione ambientale n. 3

Macrofase	Post operam
Fase	Esercizio
Ambito di applicazione	Emissioni in atmosfera

Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà dotare tutti gli impianti, quelli nuovi e quelli già esistenti, di opportuni sistemi di abbattimento degli ossidi azoto al fine di ridurre al minimo le loro emissioni e la potenziale formazione di particolato secondario.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la messa in esercizio
Ente vigilante	MITE
Macrofase	

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	Post operam
Fase	Esercizio
Ambito di applicazione	Emissioni in atmosfera
Oggetto della prescrizione	Le attività di testing di tutti gli impianti, quelli nuovi e quelli già esistenti, dovranno essere eseguite nelle ore centrali della giornata e concentrate nei mesi (aprile - settembre) in cui è maggiore la capacità disperdente dell'atmosfera. In ogni caso dovranno essere programmate con l'ausilio del servizio di previsioni fornite dall'ARPA Lombardia
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Dalla messa in esercizio dei nuovi impianti
Ente vigilante	MiTE
Macrofase	ARPA Lombardia

CONDIZIONE n. 5	
Macrofase	Ante operam

Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazione impatti su agrosistemi, ecosistemi e biodiversità
Oggetto della prescrizione	<p>E' necessario prevedere:</p> <p>i) il monitoraggio delle specie alloctone vegetali con riferimento alla lista di cui alla D.g.r. 16 dicembre 2019 - n. XI/2658 “Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione”; nel caso di rilevamento di specie di cui alla citata d.g.r., si dovranno applicare le indicazioni di contenimento già individuate da Regione Lombardia nei “Protocolli di contenimento per specie o gruppi di specie vegetali”. ii) il monitoraggio degli effetti che le fasi di cantiere ed esercizio del cavodotto potrebbero avere sulle acque del sottosuolo, nonché sull’integrità della rete irrigua locale interessata e sulle relative siepi e fasce boschive che la caratterizzano, anche al fine di porre in essere opportune forme di mitigazione, quali ad esempio l’ampliamento e la riqualificazione delle strutture verdi ripariali esistenti (con l’utilizzo di specie legnose autoctone), in modo da rafforzare i relativi corridoi ecologici: iii) interventi di mitigazione e mascheramento delle nuove edificazioni anche tramite equipaggiamenti verdi in grado di relazionarsi con il territorio integrate dall’adozione di tecniche innovative quali verde verticale e pensile; iv) messa in opera di interventi di compensazione ambientale per il consumo e trasformazione di suolo permanente e temporaneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della metodologia di cui al d.d.g. n. 4517 del 7 maggio 2007 (“Criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale” BURL n° 21 del 22/05/2007 – 1° Suppl. straordinario) per la quantificazione delle aree a scopo compensativo. - Individuazione delle aree all’interno dei comuni interessati dalle opere o dell’Oasi di Lacchiarella o, comunque, in comuni inclusi nel Parco Agricolo Sud Milano all’interno del settore della Rete Ecologica Regionale (di cui alla d.g.r. n. VIII/10962 del 30 dicembre 2009) interessato dalle opere stesse - Utilizzo di aree da de-impermeabilizzare o comunque fortemente degradate per la realizzazione di formazioni boschive o interventi che potenzino gli elementi delle reti ecologiche dell’area, anche mediante la realizzazione di ecodotti che consentano l’attraversamento della viabilità esistente su cui il traffico verrà intensificato, per la connessione dei residui spazi ineditati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’avvio della fase di cantiere
Ente vigilante	MITE

Condizione ambientale n. 6

Macrofase	Ante, corso d'opera e post operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva, in fase realizzativa e di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore e campi elettromagnetici
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva dovrà essere previsto, là dove considerazioni di tipo tecnico non ne precluda la realizzazione, l'inserimento di canalette schermanti, ovverosia l'adozione della tipologia di schermature realizzata con canalette di materiale ferromagnetico riempite con cemento a resistività termica stabilizzata. Presso le buche giunti dovranno inoltre essere poste in atto tutte le precauzioni necessarie per ridurre i livelli di campo magnetico prodotto.</p> <p>In fase di cantiere, per la componente rumore, dovrà essere effettuata, in contraddittorio con l'ARPA Lombardia, una indagine fonometrica presso i ricettori potenzialmente più esposti, al fine di verificare il rispetto dei limiti normativi o di quelli posti in deroga dai comuni interessati in fase di richiesta di nullaosta acustico per le attività temporanee di cantiere. In caso di superamento dei limiti dovranno essere poste in atto tutte le opere di mitigazione necessarie.</p> <p>In fase di collaudo del cavidotto, con l'entrata in funzione dello stesso, dovranno essere realizzate, in accordo con l'ARPA Lombardia, misure di campo elettrico e magnetico presso i ricettori più prossimi al tracciato dell'elettrodoto e alle buche giunti, al fine di verificare il rispetto dei valori limite normativi.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva, in fase realizzativa e di esercizio
Ente vigilante	MiTE
Macrofase	ARPA Lombardia

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla